RICOSTRUZIONE: TANGENTI A BUSSI SUL TIRINO, I NOMI DI TUTTI GLI INDAGATI

13 Ottobre 2016



BUSSI SUL TIRINO – Sono undici in tutto gli indagati, di cui 7 agli arresti domiciliari, nell'inchiesta "Earthquake" che ha colpito un sistema corruttivo sui lavori per la ricostruzione dopo il terremoto dell'Aquila del 6 aprile 2009.

Ai domiciliari sono finiti Angelo Melchiorre, Antonio D'Angelo, Stefano Roscini, Giampiero Piccotti, Angelo Riccardini, Emilio Di Carlo e Marino Scancella, che risultano indagati insieme a Franco Colella, Marino Giangiulio, Franco Di Carlo e Roberto Di Tommaso, questi quattro a piede libero.

Le indagini del Corpo Forestale dello Stato, coordinate dai sostituti procuratori della Repubblica di Pescara Anna Rita Mantini e Mirvana Di Serio, hanno preso il via dalle dichiarazioni rese alla Forestale da un imprenditore umbro, aggiudicatario di tre appalti per la ricostruzione del Comune di Bussi sul Tirino per un valore di 8 milioni di euro, che ha sostenuto che il direttore dei lavori gli aveva chiesto una tangente pari al 12 per cento degli appalti, ossia 960.000 euro, da dividere con altri tecnici coinvolti.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli